

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire • 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all' Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll' indirizzo a *A. Mirrelli* Direttore nell' Ufficio del Giornale Strada Toledo 176.—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricivi non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall' Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 15 NOVEMBRE

Signori miei, statevi bene.

Oggi ne abbiamo quindici, tre giorni metto per mare, ed arrivo alla Provvisoria precisamente al 18.

Ho voluto tardare sinora la mia partenza per assistere alla riapertura del Massimo. Ora che ci ho fatto atto di assenza con la presenza e che ho veduto che l'annata Teatrale comincia benone per gli appassionati degli urli, dei fischi e di qualche cosa di peggio, mi acciappo il baule sulle spalle e me ne vado a far benedirè nel grembo, non dei Santi Padri, ma degli Eccellentissimi.

Senza di me, capirete benissimo, che D. Urbano non ardirà un cavolo di aprire quella porta dalla quale deve uscire per lui, o quella cosa elastica chiamata: VOTO DI FIDUCIA, o quella bestia spaventevole con cinquanta paia di corna in testa, e che risponde al nome di: ABBASSO.

Senza di me, vi ripeto, il Parlatorio non potrà aprirsi, perchè io tengo la chiave di quel Camerone, co- lo ed il Magnanimo Augusto di ... chiavi del Mondo— Ci vogliamo tanto bene— indossiamo lo stesso uniforme!

Prima di partire debbo dirvi che D. Urbano ed i suoi complici si trovano sopra un taglio di coltello, perchè gli Onorevoli dello Stivale si sono riuniti nelle rispettive *catapecchie*, e facendo consiglio fra di loro, come fanno le volpi, minacciano ruina alle galline che sarebbero in questa caso gli atefati Eccellentissimi.

Che galline tenere!

A Firenze, nella patria del mio amico Stenterello, gli Onorevoli si sono riuniti in casa di Ubaldino Peruzzi ed hanno stabilito di dare certe *peracotte* a D. Urbano, ottime per la tosse ministeriale.

A Milano la riunione è avvenuta nella casa dell'Onorevole Ferrari dove posso assicurarvi che i salmi cantati in onore e gloria degli Eccellentissimi, finivano tutti con l' *Alle'uja*.

Qui da noi, invece di una riunione se ne sono tenute diverse.

Vi è stata una riunione in casa Baldacchini avanguardia di quella benemerita legione chiamata Consorteria; ve n'è stata un'altra alla Ernani, ed una terza di Senatori alla Riviera di Chiaja.

Ogni componente di ognuna di queste riunioni, ha detto *placas* contro il Ministero, ed ogni Onorevole ha promesso di partire con una brigata di mozioni, un battaglione d'interpellanze, una compagnia d'incidenti parlamentari e un fascio di fulmini da incenerire D. Urbano, Sella, Petitti, Durando ed altri comestibili.

A sentire le promesse di questi partorienti io non vorrei trovarmi nella camicia della prima CARMELLA d'Italia nemmeno per tutto l'oro della California; come non vorrei trovarmi nel portafoglio dello stesso D. Urbano per la pioggia delle Ricevitorie, ec. ec. che daranno per prodotto quel voto detto di fiducia.

In tutti i modi io debbo stare sopra luogo e debbo aprire le porte del Parlatorio come vi ho detto più sopra.

Se non vado io, chi vi darà il rendiconto esatto delle chiacchiere Parlamentari?

Io dunque vado e non mi allontano da voi, perchè
* * * per tutto.

LA COMETA

Non vi spaventate, appassionati miei, di questo titolo. La mia intenzione non è di farvi un corso di astronomia e neppure di darvi la seria Cronologica delle Comete apparse sinora o che debbono apparire.

Per Cometa intendo parlarvi di un nostro confratello in Guttemberg, di un giornale che ha questo titolo, che si pubblica a Pest capitale di quell'Ungheria che sta facendo mangiare tanti bocconi amari a Cecco Chiappo, e che finirà col farlo crepare di buona salute fra non molto.

Questo giornale ha dato fuori un avviso col quale ha detto:

Signori miei, io andrò a pubblicare tutti i nomi dei Caffè e degli Alberghi dove non si trova il mio giornale, e ciò per risparmiare incomodo alle perso-

ne che mi bramano leggere o che si dirigono dove non mi trovano.

Arlecchino, che come sapete, è amante dello spirito ovunque venga, ha acchiappato questa idea e ne fa tesoro per se, dandovi la nota dei luoghi dove non si trova, per così risparmiare tempo ai suoi cari lettori.

Anzi ha creduto di aggiungervi anche la nota dei luoghi dove si trova, per maggior comodo degli alfati lettori.

A questa soggiunta la Cometa non ci ha pensato, e son sicuro che non appena l'avrà letta, la metterà in opra, copiando da me questa seconda parte, come io ho copiato da lei la prima.

Luoghi dove non si trova

Dal Marchese dei Cavalli storni.

Nella bottega al Largo del Castello.

Nella Casa del Cavaliere.

In quella della Principessa.

In tutti i Caffè principiando da quello dell'Europa e terminando a quello a Porta Capuana.

In tutti gli alberghi da quello di Zir, a quello di Porta Nolana a due grani il letto.

Da tutti i spacciatori di giornali passato mezzogiorno.

Luoghi dove si trova

Nel portafoglio di D. Urbano.

Sul tamburo di D. Alfonso.

Sul letto di King-Visone-Kang.

Sul codice del Questore.

Nel Caffè Scaccionopulo in Atene.

Nel Caffè delle Piramidi in Egitto.

Nel *paletot* del Magnanimo Alleato.

Nell'elmo di D. Titubò.

Nella Stufa dello Czar.

Nel thè del Nobile Lord.

Nei settantadue canali dei settantadue gamberi.

E nel naso di Ciccio!

LES ROIS S'EN VONT

Bisogna convenire che questa è propria l'epoca delle *capriole* sovrane.

Non vi ripeto le *capriole* dei nostri potenti ed impotenti delle Stivali, perchè vi rompereì le tasche.

Non vi parlo della gran Capriola di Ottone, perchè non vi è giornale, giornaleto o giornalone che non ne parlasse.

Ma vi parlerò di un altro Re prossimo ad essere cacciato dai suoi Stati, Stati comodissimi perchè non ha mai speso un grano, nè per possederli, nè per mantenerli.

Non c'è che fare, l'ingratitude è una bestia che domina sulla terra.



La mano destra non deve sapere quello che fa la sinistra Bibbia tot

